



COME “DE-MOTIVARE” I DIPENDENTI

Ebbene sì, l'azienda ha assorbito gli ad-personam.

Ribadendo che l'azienda ha rifiutato di confrontarsi con il sindacato in quanto ritiene il sistema retributivo individuale ambito di propria discrezionalità per sua natura non oggetto di alcun confronto sindacale, ci corre l'obbligo di fare alcune considerazioni:

- Crediamo che in un momento importante come la fusione, senza oggettive certezze sul futuro mantenimento delle professionalità, sia pericoloso demotivare i colleghi, arrivando a togliere anziché a riconoscere.

- Pensiamo altresì che, considerando l'enorme “attenzione” che l'azienda dimostra ai colleghi, la stessa non si dovrà stupire se d'ora in poi il lavoratore sarà attento nel rispettare solo i suoi doveri ed a tutelare i propri diritti, senza sacrificare la sua vita privata.

- Nutriamo forti dubbi sull'eticità di tale atteggiamento; da un lato vengono sbandierati ai quattro venti gli ottimi dati del bilancio 2007 (utile netto consolidato € 7.2 miliardi, aumentato del 53% rispetto al 2006) e dall'altro si tolgono riconoscimenti elargiti a fronte di “impegno, merito e professionalità” così come scritto sulla lettera nella quale si comunica l'assorbimento.

Questo ed altri argomenti ancora in sospeso dell' unità produttiva di Parma saranno attentamente valutati dalle OO.SS.

RSA

DIRCREDITO – FABI - FIBA CISL - FISAC CGIL – SILCEA – UILCA

Parma, 28 marzo 2008